

ALLEGATO E - OFFERTA TECNICA E MIGLIORATIVA

Il presente allegato illustra le modalità con cui le Ditte concorrenti dovranno costruire l'offerta tecnica come indicato agli appositi articoli del disciplinare di gara, proponendo soluzioni creative e innovative rispetto alla gestione dei servizi (A,B,C) e proponendo altresì le modalità con cui intenderebbero svolgere le attività imprenditoriali previste all'area D.

L'offerta tecnica, che sarà valutata 90 punti/100, dovrà essere costituita da un unico file suddiviso in 4 capitoli corrispondenti alle 4 aree. All'interno di ciascun capitolo saranno compresi i paragrafi che si riferiscono ai particolari ambiti di attività per i quali si richiede di presentare un progetto, organizzati come indicato nella tabella sottostante, che saranno valutati con il punteggio massimo indicato in colonna a destra. Al termine dell'offerta tecnica possono essere indicate (e saranno valutate) le migliorie che le ditte potranno offrire, sempre a parità di prezzo (giornate, attrezzature, attività...), che costituiscano per il Parco un vantaggio sull'operatività, l'immagine, i rapporti con il territorio altri ambiti che si ritiene di potenziare.

Le proposte che costituiscono l'offerta tecnica saranno esaminate da un'apposita Commissione Giudicatrice nominata dall'Ente e verranno valutate anche dal punto di vista dell'aderenza agli assi strategici del Parco, che sono descritti al bilancio di sostenibilità dell'Ente, consultabile sul sito www.pngp.it/ente-parco.

Di seguito la tabella che sintetizza le indicazioni generali sui progetti di cui si richiede una proposta, che verranno meglio dettagliate a seguire nel presente allegato. Accanto ai progetti indicati si riportano i criteri di valutazione che saranno utilizzati dalla Commissione Giudicatrice e la descrizione dei coefficienti che saranno espressi. Siccome le ditte concorrenti dovranno dimostrare capacità nella gestione di ciascuna delle singole aree di servizi, saranno ritenute idonee e quindi ammesse alla fase successiva della gara solo le Ditte che avranno ottenuto un punteggio di almeno **il 60% del punteggio massimo relativo a ciascun progetto**. Saranno invitate all'apertura delle offerte economiche solamente le ditte che avranno superato la prima fase. Nella tabella sottostante sono indicati i punteggi massimi attribuiti a ciascun progetto e i punteggi minimi da raggiungere, secondo quanto sopra definito.

AREA	AMBITI ATTIVITA' (paragrafi)	PROGETTO RICHIESTO	PUNTI MAX	PARAMETRI VALUTAZIONE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	
A	Gestione centri visitatori A1	Preso atto dell'attuale modello di gestione dei centri visitatori piemontesi, si chiede di presentare un'idea che possa migliorarne la fruibilità, sempre mantenendo efficace l'azione di informazione turistica e al territorio. L'effettiva attuazione del progetto dovrà rientrare all'interno del budget annuale indicato	10 60% = 6	Qualità, efficacia e innovazione della proposta.	4
				Rispondenza della proposta al contesto territoriale	2
				Rispondenza alle esigenze di accoglienza dei visitatori e di fruibilità dei Centri	4

		per il servizio A1			
	Segreterie turistiche A4	Si chiede di indicare un'attività che possa migliorare il rapporto tra Parco e comunità locali (amministrazioni e residenti, operatori, associazioni, stakeholder...) che possa essere attuato con la risorsa disponibile al servizio A4	5 60%=3	Rispondenza alla situazione territoriale, capacità di coinvolgimento delle comunità locali e degli operatori economici.	3
				Ampiezza del settore di stakeholder coinvolti	2
B	Eventi per il centenario del Parco nel 2022 B1-B2	Si chiede di presentare un progetto per la realizzazione di un evento celebrativo a Torino e uno ad Aosta nel 2022	10 60%=6	Originalità ed efficacia delle proposte. Attrattività degli eventi, comunicabilità	6
				Aderenza al contesto del Parco e fattibilità	2
				Minimo impatto ambientale	2
C	Progetto "Chi ama protegge" C1	Preso atto delle modalità di svolgimento dell'attuale progetto, si chiede di presentare un'idea che possa svilupparsi nei prossimi 3 anni relativa al coinvolgimento delle classi del territorio del Parco	10 60%=6	Originalità ed efficacia della proposta. Fattibilità.	3
				Qualità e innovazione dei contenuti	4
				Obiettivi educativi	3
D	Merchandising D1	Indicare il progetto di realizzazione e gestione del merchandising	10 60%=6	Caratteristiche qualitative del progetto, dei criteri di sostenibilità utilizzati, della qualità e varietà dell'oggettistica che andrà a costituire la linea dei prodotti commercializzati	8
				Bozze e immagini dei prodotti (eventuale campionatura di massimo 10 prodotti)	2
	Prodotti e attività editoriali	Indicare il progetto di gestione del settore editoriale	10	caratteristiche del progetto, della qualità, tipologia e assortimento dei prodotti	6

	D2		60%=6	Aderenza degli obiettivi culturali e divulgativi con gli assi strategici del Parco	4
	Gestione rete vendita	Indicare il progetto della rete di vendita, modalità gestionali, descrizione, corredata da bozze e immagini a titolo esemplificativo, della piattaforma on-line	10	Modalità operative di gestione rete vendita e allestimento merce nei Parco shop	6
	D3		60%=6	Diffusione e modalità operative della piattaforma on-line di vendita	4
	Incentivazione all'uso delle strutture	Indicare la proposta di incentivazione all'uso delle strutture e i canali attraverso i quali si intende sviluppare le attività congressuali e culturali al centro visitatori di Ceresole Reale	10	Qualità e aderenza della proposta al contesto del Parco.	4
	D4		60%=6	Valore aggiunto apportato in termini di innovazione e di coinvolgimento di enti e associazioni per attività culturali e divulgative. Sinergia con la rete degli operatori Marchio di Qualità.	6
	Attività formative	Indicare i canali attraverso i quali si intende sviluppare l'attività formativa utilizzando gli spazi del salone polivalente del centro visitatori di Noasca e del centro educazione ambientale di Noasca	10	aderenza della proposta al contesto del Parco e coerenza d'immagine tra attività formativa e mission del parco	3
	D4		60%=6	Valore aggiunto apportato in termini di innovazione e di coinvolgimento di enti, organismi accreditati e associazioni per attività formative, privati.	4

				Fattibilità delle azioni in termini di concretezza e di reali rapporti di interazione esistenti o che possono intercorrere con organismi di formazione o altri partner	3
		migliorie su tutti i progetti	5		5
		TOTALE			90

La Commissione attribuirà i punteggi ai singoli parametri assegnando inoltre alle diverse voci di valutazione (da A a G) un coefficiente compreso tra 0 e 1 relativo ad una valutazione d'insieme e più globale delle progettualità indicate. Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile e pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta, così come di seguito indicato:

Ottimo	1	Il parametro preso in esame viene giudicato eccellente in quanto risulta del tutto aderente alle aspettative della Stazione Appaltante (S.A.). La sua presentazione è più che esaustiva e ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del parametro considerato. Le relazioni illustrano con efficacia le potenzialità dell'operatore economico ed evidenziano le eccellenti caratteristiche di offerta prestazionale.
Buono	0,8	Trattazione completa dei temi richiesti, con buona rispondenza degli elementi illustrati con le aspettative della S.A.; efficacia della proposta rispetto al tema costituente il parametro oggetto di valutazione e rispetto ad alternative possibili. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante risultano chiari, analitici e significativi.
Discreto	0,6	Trattazione completata ma qualitativamente appena esauriente o, se esauriente, non del tutto confacente alle esigenze della S.A. Discreta efficienza e/o efficacia della proposta rispetto al tema costituente il parametro oggetto di valutazione e relativamente ad alternative possibili. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla S.A. risultano abbastanza chiari, in massima parte analitici ma comunque significativi.
Sufficiente	0,4	Trattazione sintetica e/o che presenta alcune lacune, e/o non del tutto rispondente o adeguata alle esigenze della S.A., contraddistinta da una sufficiente efficienza e/o efficacia della proposta rispetto al tema costituente il parametro oggetto di valutazione e rispetto ad alternative possibili. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla stazione appaltante non risultano completamente chiari, oppure non sufficienti al raggiungimento degli obiettivi, in massima parte analitici ma comunque abbastanza

		significativi.
Scarso	0,2	Trattazione insufficiente e/o descrizioni lacunose che denotano scarsa rispondenza della proposta rispetto al tema costituente il parametro oggetto di valutazione e rispetto ad alternative possibili. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla S.A. non risultano chiari, e/o non trovano dimostrazione analitica o, comunque, non appaiono chiari o particolarmente significativi.
Insufficiente	0	Questa valutazione si applica quando la proposta è inadeguata rispetto a quanto richiesto dalla S.A., ovvero presenta una non rispondenza alle aspettative. Questa valutazione si applica nel caso di assenza di elementi certi per la determinazione del punteggio.

Il coefficiente definitivo di ciascun progetto sarà la risultanza della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari alle diverse voci di valutazione.

Nel caso in cui per ogni elemento di valutazione la media dei coefficienti attribuita da ciascuno dei commissari non fosse pari a 1, la commissione procederà ad attribuire 1 al miglior coefficiente attribuito in valutazione e proporzionalmente ad assegnare gli altri coefficienti.

Il punteggio attribuito a ciascun progetto sarà dato dal prodotto tra il punteggio numerico previsto quale massimo possibile per il singolo elemento di valutazione e la media dei coefficienti attribuita dai commissari e come più sopra riparametrata. Il punteggio finale del progetto tecnico sarà dato dalla sommatoria dei punteggi parziali relativi ai due progetti e verrà calcolato fino alla seconda cifra decimale (arrotondata per difetto se la terza cifra decimale è inferiore o uguale a 5, per eccesso se la terza cifra decimale è maggiore a 5).

Per permettere alle Ditte concorrenti di entrare nell'ottica di quanto il Parco intenda sviluppare nel prossimo quinquennio, vengono qui indicati alcuni **obiettivi strategici** per il raggiungimento dei quali la ditta aggiudicataria parteciperà con il proprio lavoro di gestione dei servizi ma soprattutto con le azioni di tipo imprenditoriale.

Un Parco nuovo e in linea con i tempi moderni può avere un ampio potere contrattuale con il territorio, all'interno del quale vi sono certamente regolamenti e procedure da rispettare: un potere che deriva dalla condivisione di obiettivi comuni, il raggiungimento dei quali porta benefici a tutti coloro che ne sono coinvolti. Il turismo verde ne è un esempio, perchè rappresenta una chiave che può valorizzare gli aspetti culturali, storici, delle tradizioni e dell'enogastronomia, che sono fortemente sentiti dalle popolazioni residenti come "propri valori". Gli obiettivi nei prossimi anni sono quelli di:

- consolidare l'immagine del Parco come una delle 23 aree protette nel mondo che sono riuscite ad entrare nella Green list dell'IUCN attualmente in fase di rinnovo (la lista dei migliori Parchi per la conservazione, la tutela e le tecniche di ricerca scientifica ed

innovazione); posizionarsi nel "mercato" delle aree protette con questo valore, unitamente agli altri valori che costituiscono l'immagine unica del Gran Paradiso;

- consolidare in ogni valle l'immagine dei valori più locali e tipici, coerentemente con l'immagine prioritaria dell'area protetta;
- migliorare sempre più le relazioni con il territorio (amministrazioni locali, popolazioni residenti, enti e associazioni, operatori economici....) perché possano percepire l'area protetta come un partner con cui si condividono obiettivi comuni;
- rafforzare l'immagine di primo parco nazionale d'Italia, con una storia di 100 anni che sono stati dedicati alla ricerca e alla tutela dell'ambiente non fine a se stesse ma per consegnare alle generazioni future un'area intatta, dove lo sviluppo turistico è controllato, mai di sfruttamento, dove le produzioni locali vengono preservate, dove viene incentivato il mantenimento della cultura dei luoghi;
- educare ad un approccio sostenibile dell'uso delle risorse, alla consapevolezza e rispetto del loro valore, a comportamenti individuali responsabili verso la natura e l'ambiente;
- promuovere il ritrovamento di un rapporto profondo degli esseri umani con la Natura, la riscoperta del silenzio, del rispetto del Pianeta come esseri non separati ma facenti parte di un unico ecosistema;
- promuovere attività che favoriscano la comprensione e lo sviluppo di quanto sopra enunciato.

AZIONI CHE SI RICHIEDE AI CANDIDATI DI SVILUPPARE ALL'INTERNO DEL PROGETTO TECNICO

Fatte queste premesse e indicati gli obiettivi generali, le Ditte concorrenti dovranno sviluppare un progetto coerente che nelle diverse aree proponga attività di gestione innovative e realizzabili. Il progetto della Ditta che risulterà vincitrice della gara potrà essere realizzato in tutto o in parte a seconda delle decisioni dell'Ente dopo averne verificata la fattibilità, ma non costituirà in alcun modo per l'Ente un vincolo di attuazione. Per la Ditta, viceversa, quanto indicato dovrà essere realizzato se l'Ente lo richiederà, anche con le dovute modifiche che possano renderlo più attinente al contesto territoriale. Sarà in sede contrattuale che verrà concordato tra Parco e Ditta il programma operativo annuale e triennale.

Il progetto che si richiede ai concorrenti di preparare dovrà essere elaborato su un unico file per un complessivo massimo di **14 facciate, comprese eventuali immagini**, come di seguito dettagliato.

AREA A

Rispetto ai servizi A1-A3-A4: l'attuale modello di gestione prevede che i 6 centri visitatori siano gestiti con aperture annuali che ricadono generalmente nei periodi estivo, natalizio, pasquale, con qualche weekend e festività anche in autunno e primavera. Prevede altresì aperture straordinarie in funzione delle richieste del territorio o di necessità specifiche in occasione di eventi o attività istituzionali. Si chiede di presentare un documento di **massimo 2 facciate** carattere Times New Roman 12 (massimo 3.500 caratteri spazi inclusi per pagina) che indichi una modalità diversa di

gestione che, a parità di impegno economico complessivo tra centri visitatori e segreterie turistiche, possa risultare maggiormente efficace o innovativo. Il progetto dovrà individuare strategie che coinvolgano le comunità locali, che consentano di creare senso di appartenenza dei cittadini, degli operatori economici e delle amministrazioni all'area protetta, condividendone i valori e le scelte nella gestione del turismo.

AREA B

Premessa: il Parco Nazionale Gran Paradiso, prima area protetta italiana (1922) e una tra le prime in Europa, si avvicina ai festeggiamenti per il suo centenario (2022) insieme al Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise il cui centenario ricorre a soli pochi mesi di distanza. I due parchi hanno siglato un accordo per celebrare insieme il centenario attraverso un evento a Roma nel 2021 e alcuni altri appuntamenti e progetti che saranno sviluppati congiuntamente. Parallelamente a questo, ciascuno dei due Parchi svilupperà iniziative nel 2022 all'interno del proprio territorio, che andranno a costituire il calendario degli eventi speciali di quell'anno.

La lunga storia della protezione di un'area così importante a livello nazionale per la tutela degli ecosistemi, delle specie (in particolare lo stambecco, sua specie simbolo) e della biodiversità è stata segnata da diversi stili nella vision, in parallelo con i tempi storici e le problematiche nazionali e territoriali. Dal punto di vista legislativo si è passati dai dettami della legge istitutiva del 1922 "*allo scopo di conservare la fauna e la flora e di preservarne le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio*" alla legge 394 del 1991, detta legge quadro sulle aree protette, in cui vengono inseriti tra gli obiettivi fondamentali quelli dello sviluppo socioeconomico compatibile delle comunità locali (Comunità del Parco e Piano socioeconomico) e la "*promozione di attività di educazione, formazione, ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili*".

Gradualmente si è passati da un'immagine di Parco, che è ancora purtroppo radicata in molte aree del paese, come di struttura che impone dall'alto vincoli e restrizioni ad una immagine di partner territoriale utile allo sviluppo di un turismo ecologico, sostenibile, morbido, slow, ampiamente connesso con i valori rappresentati dalla storia e dalla cultura delle popolazioni locali, dei loro prodotti di qualità e delle loro tradizioni.

Si richiede alle Ditte di presentare un documento di **massimo 2 facciate** carattere Times New Roman 12 (massimo 3.500 caratteri spazi inclusi per pagina) che contenga la proposta di programma per due appuntamenti celebrativi speciali, uno a Torino, uno ad Aosta, per l'anno 2022, che abbiano carattere istituzionale con una parte rivolta anche al pubblico. L'obiettivo è quello non solo di rendere nota la ricorrenza ma di coinvolgere i partecipanti nel festeggiare un bene comune la cui tutela non è un "affare di pochi", ma è la condivisione di valori in cui tutti dovremmo e potremmo riconoscerci, avendo a cuore il futuro delle prossime generazioni.

AREA C

Il progetto "Chi ama protegge" sperimentato in questi ultimi 5 anni ha avuto l'obiettivo di informare un numero quanto più possibile cospicuo di allievi e insegnanti sull'esistenza del Parco, sulle sue funzioni e attività, sul proprio bellissimo territorio. Ha quindi sviluppato un programma annuale che ha coinvolto concentricamente due grandi aree: quella del territorio del Parco, con i suoi Comuni e le sue istituzioni scolastiche e quella della periferia, o area vasta o Spazio Gran Paradiso, fino ad interagire con Comuni quali Aosta, St. Pierre, Rivarolo, Cuornè... A questa iniziativa ha partecipato di anno in anno un numero sempre crescente di classi, arrivando fino a 1500 alunni + i loro insegnanti + le famiglie. Avendo il progetto un budget annuale, risulta ora impossibile continuare ad incrementare questo numero, perché il rischio è che l'azione vada a

detrimento della qualità, degli obiettivi educativi e dell'attenzione che si vuole riservare alle classi partecipanti.

L'obiettivo del prossimo triennio è quello di incentrare l'attenzione al concentrico del territorio del Parco e di proporre un percorso educativo che dia spazio ad un numero maggiore di attività per classe, diminuendo il numero complessivo di partecipanti e incidendo maggiormente sui beneficiari.

Si richiede alle Ditte concorrenti di presentare un progetto di **massimo 2 facciate** carattere Times New Roman 12 (massimo 3.500 caratteri spazi inclusi per pagina) che possa concorrere al raggiungimento di questi obiettivi sempre tenendo conto che:

- devono essere coinvolti gli insegnanti nella progettazione didattica e negli aggiornamenti, per far sì che abbiano gli strumenti necessari per lavorare in autonomia con le classi anche negli anni a venire
- i bambini /ragazzi devono essere accompagnati in percorsi di scoperta, in cui essi stessi siano protagonisti
- devono/possono essere proposti strumenti e modalità che attingano dal mondo artistico, facilitando così la creatività dei partecipanti e le capacità di espressione
- può essere proposto un titolo diverso per l'iniziativa.

AREA D

Con riferimento a tutti i dettagli indicati al capitolato tecnico e all'apposito allegato D, si richiede alle ditte concorrenti di presentare il progetto con cui intenderebbero attuare il piano di commercializzazione del merchandising e dei prodotti editoriali, con un documento di **massimo 2 facciate** carattere Times New Roman 12 (massimo 3.500 caratteri spazi inclusi per pagina).

Le Ditte presenteranno inoltre due documenti di **massimo 2 facciate ciascuno**, carattere Times New Roman 12 (massimo 3.500 caratteri spazi inclusi per pagina) che illustrino le modalità con cui intenderebbero promuovere e lanciare il settore delle attività congressuali presso il centro visitatori di Ceresole Reale (complesso storico dell'ex Grand Hotel) e delle attività formative e culturali nel complesso centro visitatori-centro educazione ambientale di Noasca.

Le attività congressuali da proporre al centro visitatori Homo et Ibex di Ceresole Reale comprendono l'ospitalità di convegni e meeting nazionali o internazionali di settori diversi, non necessariamente afferenti le attività naturalistiche e ambientali, ma comunque compatibili con lo spirito del Parco. Non si tratta quindi di pensare ad attività congressuali che potrebbero essere organizzate dall'Ente, in quanto questa funzione viene già assolta dal Parco al proprio interno, quanto di ampliare la fruizione degli spazi coinvolgendo e contattando settori che potrebbero svolgere i propri meeting nella località di Ceresole Reale, in un contesto isolato e immerso nella natura, con la disponibilità di una offerta ricettiva diversificata e di qualità. Dovranno essere specificati i periodi dell'anno in cui sviluppare le attività, la carta dei servizi offerti, le modalità di coinvolgimento degli operatori economici e delle guide del Parco. Potranno altresì essere indicate attività culturali o diverse che potrebbero essere sviluppate nel prestigioso ottocentesco salone. Per quanto riguarda le attività formative valgono gli stessi principi indicati per le attività congressuali, tenendo conto degli spazi ubicati nel Comune di Noasca.

Le attività formative e culturali da proporre presso il complesso Centro visitatori/centro educazione ambientale di Noasca, analogamente alle attività congressuali, devono comprendere sessioni di corsi o corsi interi che potrebbero avere nel luogo la loro giusta ubicazione. Le Ditte dovranno quindi esprimere con quali enti di formazione/organizzazioni/associazioni intenderebbero operare e in quali settori queste organizzazioni potrebbero attivare le attività formative. Andranno individuati i target e le tipologie di corsi e i servizi che la Ditta potrebbe supportare nell'ambito del

progetto. Le attività formative non potranno essere in disaccordo con le finalità del Parco, nè lederne l'immagine, arrecare danni all'ambiente o non essere rispettose dei criteri di sostenibilità. Il principale vantaggio del complesso centro visitatori/CEA di Noasca per la costruzione di un'offerta formativa e culturale è quello di mettere a disposizione sia gli spazi per le attività in aula e in natura, sia una struttura ricettiva, che è stata costruita ad hoc per accogliere gruppi e che offre generalmente prezzi concorrenziali. Le stanze anche per disabili sono grandi e luminose, costituite da più posti-letto, ciascuna con il bagno in camera. Per la descrizione della struttura si veda il sito internet dedicato.

MIGLIORIE

Al termine del progetto le ditte concorrenti potranno indicare eventuali migliorie, ovvero attività, strumenti, o benefici che potranno essere offerti e messi a disposizione sempre a parità di costo. Le migliorie offerte potranno essere descritte su un **massimo di 2 facciate** carattere Times New Roman 12 (massimo 3.500 caratteri spazi inclusi per pagina) e potranno riferirsi alle dotazioni tecniche e strumentali degli uffici, all'attività dei centri visitatori e delle segreterie turistiche, al piano di organizzazione degli eventi, alla valorizzazione degli operatori con il marchio di qualità, al rapporto con gli enti locali, alle attività con le scuole in termini di premi o strumentazioni messe a disposizione, al merchandising e ad ogni altra attività oggetto del presente appalto.

Le migliorie verranno valutate nel complessivo, come indicato in tabella.